

L'EVENTO La cantante sarà protagonista del concerto in programma domani nella kermesse a Sant'Agata dei Goti

C'è Karima a "Un mondo di suoni"

DI GIOVANNI DE VIVO

Chiuderà praticamente l'estate a Sant'Agata dei Goti il secondo appuntamento del progetto "Un mondo di suoni". Un'iniziativa realizzata nell'ambito del programma operativo complementare (poc) 2014-2020 linea strategica 2.4 "rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" della Regione Campania. Dopo le cinque giornate dal 28 al 31 luglio scorso dedicate alla tradizionale festa popolare "Sant'Agata città in festa" in onore di Sant'Alfonso, vescovo della diocesi di Sant'Agata dei Goti che ha riscosso un enorme successo, ecco la seconda fase del progetto "Un mondo di suoni per Tufacea" che offre un panorama intenso e diversificato dalla cultura alla tradizione, dalla musica all'intrattenimento, per tutti i gusti insomma.

L'intento è quello di promuovere negli ultimi due week end di settembre la ricchezza e la dimensione "diffusa" del patrimonio culturale nazionale in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio e della Festa del Plein Air e della Bandiera Arancione del Touring Club.

Si parte domani alle ore 18.30 con la rievocazione storica del miracolo delle reliquie con partenza da Villa Torricella fino allo



spazio antistante la chiesa di San Menna. Dalle ore 20 la Tufecanotte bianca della cultura con partenza da piazza Trieste con percorso guidato ai monumenti. Quindi alle ore 22 il grande concerto di Karima (nella foto) al Chiostro-Palazzo San Francesco. Domenica il programma prevede alle ore 10 e alle ore 15.30 il "Percorso dell'acqua-Piazza Trieste", si tratta di un itinerario na-

turalistico aperto a tutti, dedicato all'acqua, che prevede la partenza da Piazza Trieste, lungo via Roma e la discesa verso i lavatoi di Reullo, Ponte Vigiano e la risalita verso il ponte di Viale Vittorio Emanuele.

Alle ore 17.30 "Caccia al tesoro" in Piazza Trieste con i partecipanti impegnati nell'arduo compito di risolvere una serie di quesiti sulla storia e sull'arte, passando da luogo a luogo del centro storico di

Sant'Agata dei Goti e facendo tappe presso i più importanti monumenti storici, dando modo loro di conoscere un qualcosa di particolare di questa città. Il prossimo appuntamento è per sabato 29 e domenica 30, sempre con Sant'Agata dei Goti, la sua storia e le sue tradizioni in primo piano. In caso di avversità atmosferiche gli eventi si terranno in sala ex cinema Italia.

LA STORICA STRUTTURA SITA IN VIA MORGHEN

"Fonoteca", realtà sopravvissuta alla crisi che ha colpito il mercato discografico

In una modernità liquida e globalizzata, in una contemporaneità che ha evaporato dall'essere umano il suo ancestrale e primitivo bisogno totemico, mistico e magico legato al feticismo dell'oggetto reso divinità, privando così l'uomo di uno dei suoi più profondi e primigeni bisogni, resistono ancora "piccoli luoghi di culto", dove la forma e la sostanza coesistono nella loro più profonda capacità di suonare le intime corde emozionali di ognuno di noi. Uno di questi è la storica Fonoteca di via Raffaele Morghen, sopravvissuta alla crisi che ha colpito il mercato legato alla vendita di dischi e che ha saputo, grazie alle giuste intuizioni di Roberto, rinnovarsi negli anni senza mai tradire la propria vocazione originaria.

Oggi, come all'alba del suo inizio di attività, Fonoteca è restata, per circa un quarto di secolo, fedele alla linea originale, onorando il proprio nome legato alla musica, mantenendo salda la sua spina dorsale le cui vertebre continuano a essere fatte di dischi e di amore verso la musica e il piacere di poter vedere, toccare e odorare, prima ancora che sentire, gli lp e i cd che riempiono le sue sale. «La matrice base della Fonoteca - racconta

Roberto - è sempre stata la musica, forte della sua "missione" di proporre novità, selezionando, oltre ovviamente ad alcuni classici, dischi di ultima uscita con una cura settimanale. Tale scelta "commerciale" si è dimostrata vincente soprattutto quando agli inizi del 2000 c'è stata una contrazione del settore che una forte concorrenza data dall'apertura di grossi megastore, con i quali i piccoli negozi di dischi difficilmente riuscivano a competere sulla quantità. Oggi, invece, la concorrenza è data dalla musica on-line, scaricabile o acquistabile in rete. L'intuizione della Fonoteca è stata quella di riuscire a coprire la principale "mancanza" che questi nuovi canali di vendita avevano, ovvero il rapporto diretto con il cliente che, quale ascoltatore e amante della musica, cercava comunque un confronto e un "consiglio" nello scoprire e nello scegliere un nuovo artista o un nuovo disco. Parlare con i clienti di musica è la nostra principale forma d'intrattenimento. Nel tempo abbiamo, poi, ampliato i servizi inserendo anche un'area bar e una piccola ristorazione, puntando anche per essa su prodotti tradizionali scelti».

MARCO SICA

DA LUNEDÌ E FINO AL 1° OTTOBRE L'APPUNTAMENTO CON LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA IN PROGRAMMA AL CINEMA HART

Il "Napoli Film Festival" spegne le prime 20 candeline

Il regista francese Bruno Dumont con Marco Giallini (nella foto) e Paolo Genovese saranno tra i protagonisti della 20ª edizione del "Napoli Film Festival", diretto da Mario Violini, che da lunedì, e fino a 1° ottobre, assegnerà i "Vesuvio Awards" e si svolgerà in molti spazi cittadini.

Cuore della manifestazione il cinema Hart di via Crispi con eventi al vicino Institut Français e rassegne all'Institut Cervantes, e da quest'anno proiezioni e anteprime anche al cinema Delle Palme e al cinema Vittoria. Otto giorni di "incontri ravvicinati" con i protagonisti, cinque concorsi, sei rassegne e tanti appuntamenti tra cui l'anteprima di "Voce 'e Sirena", sul rogo di Città della Scienza tra documentario, fiction e teatro, che aprirà il festival lunedì (cinema Hart, ore 21). Saranno presenti il regista Sandro Dioniso e gli attori Cristina Donadio, Rosaria De Cicco e Agostino Chiummariello. Martedì 25 settembre (ore 21.30, cinema Hart) anteprima campana di "Mò vi mento-Lira di Achille", commedia satirica di Francesco Gagliardi e Stefania Capobianco, presentato al "Venice Production Bridge" della 75ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Saranno presenti insieme ai registi, gli attori Tony Sperandeo, Alvaro Vitali, Andrea Roncato, Antonella Stefanucci, Benedetta Valanzano, Barbara Bacci, Enrica Guidi, Adolfo Margiotta, Daniele Monterosi, Rocco Ciarmoli, Stefano Tricarico e il produttore Giuseppe Picone. Seguiranno gli incontri all'Hart, ore 21, con Paolo Genovese giovedì 27, condotto da Marco Lombardi, e la proiezione di "Una Famiglia Perfetta", e Bruno Dumont, a cui il festival dedica anche una retro-

spettiva, venerdì 28 con l'anteprima di "Jeanette, l'enfance de Jeanne d'Arc", commedia musicale sull'infanzia di Giovanna d'Arco, conduce Marco Lombardi. L'appuntamento è preceduto alle 19 dalla proiezione, in collaborazione con il Teatro di San Carlo, di "Yuri - Sulle orme di Yuri Ahronovitch", docufilm su uno dei più prestigiosi direttori d'orchestra nella allora Unione Sovietica, a capo dell'Orchestra Sinfonica della Radio televisione sovietica a Mosca, a seguire incontro con la produttrice Tami Ahronovitch, il regista Nevio Casadio e il direttore artistico teatro San Carlo Paolo Pinamonti. Sabato 29 incontro con Marco Giallini nell'ambito di "CineCocktail", il format ideato e condotto dalla giornalista Claudia Catalli, esperta di cinema, segue la proiezione di "Io sono tempesta" di Daniele Luchetti. Gli ultimi due appuntamenti serali sono in programma all'Institut Français, ore 21, con ingresso libero, domenica 30 con l'anteprima del documentario "Tina Pica" di Daniele Ceccarini, a cinquant'anni dalla scomparsa dell'attrice, icona femminile della commedia italiana, sarà presente, tra gli altri, il nipote Franco Pica. L'opera ripercorre la carriera di Tina Pica, dagli esordi come imitatrice al successo del personaggio di Caramella e spalla dei più grandi, da Eduardo De Filippo, a Vittorio De Sica e Totò, tra reportage e interviste a Valerio Caprara, Giulio Baffi, Steve Della Casa e Lello Arena. Lunedì 1° ottobre evento speciale "#It's time to...", titolo della campagna di sensibilizzazione sulla violenza sulle donne promossa dall'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne del Consiglio Regionale della Campania, segue la proiezione di "Nome di don-

na" di Marco Tullio Giordana con Cristiana Capotondi. Cinque i concorsi della 20ª edizione con oltre 100 opere in gara tra Europa/Mediterraneo, il concorso internazionale dei giovani autori europei, le tre sezioni di SchermoNapoli (Corti, Doc e Scuole), a cura di Giuseppe Colella che raccontano la città e la Campania, e la new entry Videoclip Sessions, a cura di Freak Out Magazine, il concorso dedicato alla forma audiovisiva breve che unisce musica e immagini, diventata imprescindibile per veicolare e promuovere la musica 2.0. Ricco il programma delle rassegne: tornano i "Percorsi d'autore" dedicati al grande regista svedese Ingmar Bergman, nel centenario della sua nascita, al francese Bruno Dumont e al polacco Andrzej Wajda, queste ultime due con numerosi film in anteprima italiana; la sezione "Gli Invisibili" si compone di sette titoli inediti in Campania ma che hanno riscosso molto successo di pubblico e critica; completa il cartellone la rassegna "Cinema spagnolo al femminile", sei film di giovani registi dalla Spagna. Torna "Parole di Cinema", la sezione mattutina dedicata agli studenti degli istituti superiori napoletani organizzata in collaborazione con Mobydick di Rita Esposito. In programma cinque incontri e proiezioni al Cinema Vittoria (dal 24 al 28, ore 10): "Kedi - La città dei gatti" di Ceyda Torun e incontro con rappresentanti dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione animali) e Stella Cervasio, garante per la tutela degli animali del Comune di Napoli; seguono "Quanto



basta" con l'incontro con il regista Francesco Falaschi, "Nato a Casal di Principe" di Bruno Oliviero, con il produttore e autore del romanzo Amedeo Letizia e lo sceneggiatore Massimiliano Virgilio, "Easy - Un viaggio facile facile" con incontro con il regista Andrea Magnani, e infine "Tito e gli alieni" di Paola Randi, incontro con la produttrice Maddalena Barbagallo insieme ai due giovani

protagonisti Luca Esposito e Chiara Stella Riccio. Grande spazio al dibattito con quattro convegni per approfondire l'universo cinema attraverso tematiche di attualità con esperti del settore. Si discuterà di tecnologia e digitale in "Exploring the Crossroads Between Technology and Art - Friendship or Collision?", a cura di Angelo d'Alessio, di cinema sperimentale e nuove forme di diffusione in "Quale spettatore per il cinema italiano di qualità", a cura di Claudio Storani, di psicologia con "Il videodramma: uno strumento psicologico per valorizzare ed utilizzare le potenzialità terapeutiche del cinema" a cura di Massimo Doriani, e di accessibilità e nuove tecniche per un cinema aperto a tutti contemporaneamente anche a sordi e non vedenti in "Audio Visual Media Accessibility" a cura di Angelo d'Alessio. Per festeggiare il ventennale della manifestazione sarà allestita la mostra "20 anni di Napoli Film Festival", con gli scatti più belli di alcuni degli oltre 350 ospiti intervenuti negli anni e fotografie del pubblico che ha partecipato agli eventi.

VINCENZO DEL GIUDICE